

VS. Rif.

Nota Prot. n. 0328087/22 del 09.09.2022

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.

Al **SUAP del COMPENSORIO PESCARESE**
protocollo@pec.suap.comuni.pe.it

Spett.le **CSQ ESTINTORI SRL**
csqestintori@pec.it

Al **COMUNE DI SPOLTORE**
protocollo@pec.comune.spoltore.pe.it

Alla **PROVINCIA DI PESCARA**
provincia.pescara@legalmai.it

Alla **ASL PESCARA**
SERVIZIO IGIENE PREVENZIONE E
SANITÀ PUBBLICA
igienesanita.aslpe@pec.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA
E RISORSE DEL TERRITORIO
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA
dpc015@pec.regione.abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla **ACA SPA**
aca.pescara@pec.it

Al **COMANDO VV.F. DI PESCARA**
com.pescara@cert.vigilfuoco.it

All' **ARTA – Sede Centrale**
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Alla **DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
E DEL WELFARE**
dpf@pec.regione.abruzzo.it

Al **DIRETTORE DIPARTIMENTO TERRITORIO-
AMBIENTE**
dpc@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Ditta “**CSQ ESTINTORI SRL**”

Sede Legale: Via Circolare PIP n. 6 - Spoltore (PE)

Sede Operativa: Località Via Circolare n. 6 – Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE).

Domanda di Autorizzazione Unica per l’Avvio e la Gestione di un Impianto di Recupero Rifiuti non Pericolosi.

Indizione CdS: **PARERE TECNICO.**

In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 42621/2022 del 12.09.2022, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della L.241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il Parere della scrivente Agenzia,

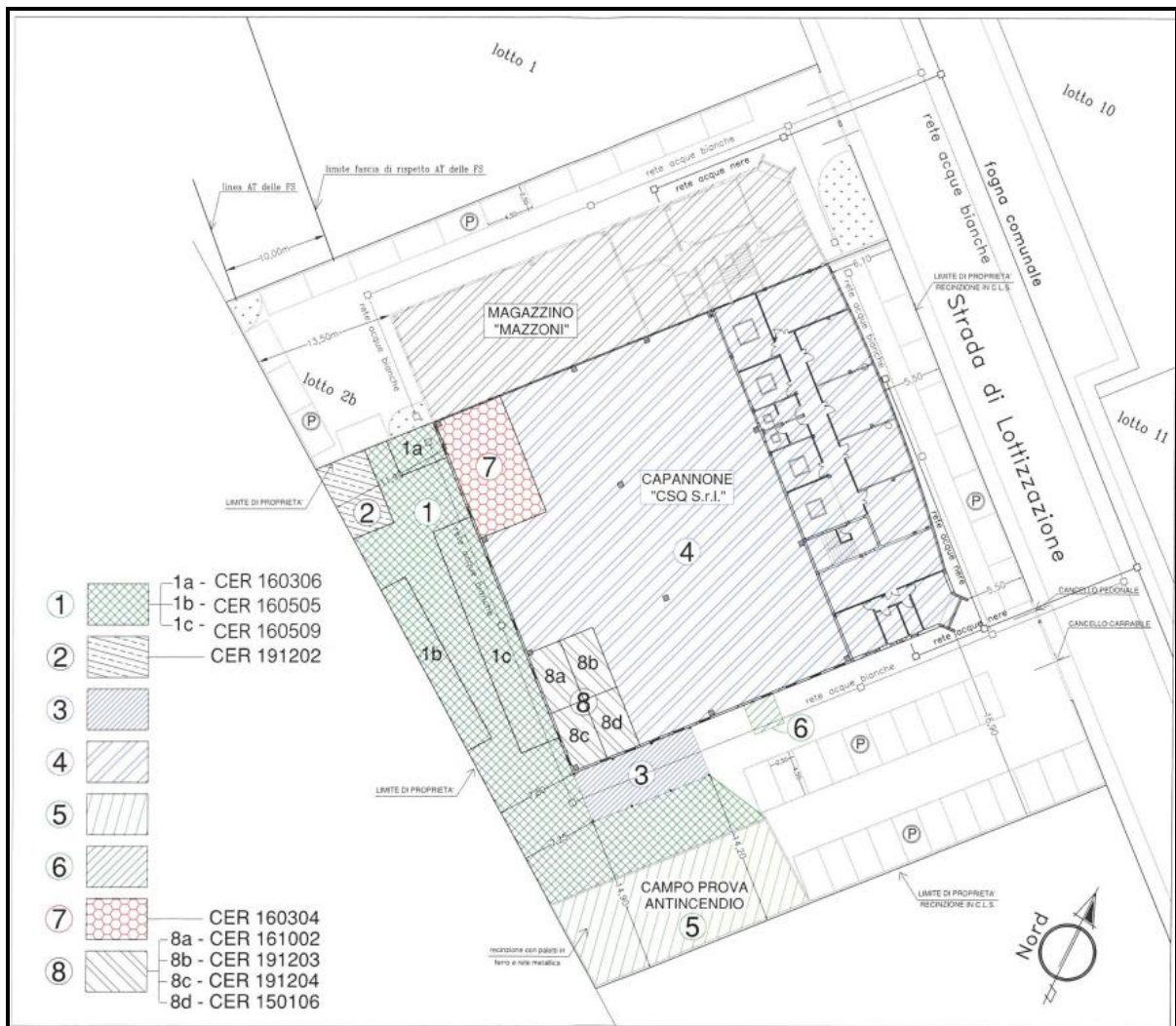
- ✓ **Esaminati** i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all’indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,
- ✓ **Preso atto** della Documentazione Integrativa prodotta dalla Ditta e acquisita ai Ns. atti con il Prot. n. 49902.2022 del 24.10.2022.
- ✓ **Premesso** che il Progetto non è sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a VIA.
- ✓ **Considerato** che:
 - La Ditta “**CSQ ESTINTORI S.r.l.**”, con Sede Operativa in Via Circolare n. 6 - Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE), intende avviare un’Attività di Recupero degli estintori fuori uso derivanti dalla propria attività e/o conferiti da terzi.
 - Il sito, presso il quale si intende svolgere l’Attività di Recupero degli estintori, ha una superficie complessiva di circa 3.095 m², sulla quale insiste un capannone prefabbricato della superficie di circa 1.100 m².
 - L’area esterna è interamente dotata di pavimentazione impermeabile realizzata in massetto industriale con rete elettrosaldata.
 - I rifiuti in ingresso all’Impianto e le rispettive lavorazioni e/o messa in riserva (R12/R13) sono riportati nella seguente tabella (**Tabella 1**):



• EER	Descrizione	Operazione di Recupero	Capacità istantanea (ton)	Potenzialità annua (ton)
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 (Estintori a Polvere)	R12/R13	10	1000
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 (Estintori a CO2)	R12/R13		
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (Estintori a Schiuma) Nota 1	R12/R13	-	-
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (Polvere estinguente)	R13	-	-

Tabella 1 Rifiuti in Ingresso

- Il lay-out aziendale prevede:



n.	SETTORE	SUPERFICIE mq	TEMPO DI GIACENZA	SISTEMA DI COPERTURA
1	Area di messa in riserva/deposito (R13/D15) dei rifiuti in ingresso destinati al disassemblaggio (R12)	ca. 500	Max un anno (art.6,c.6, DM 186/06)	Parziale copertura mobile
2	Area di stoccaggio/deposito temporaneo (R13/D15) dei containers per rifiuti ferrosi	ca. 30	Max 3 mesi (art 183, c.1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i)	Copertura con telo su struttura metallica
3	Area di disassemblaggio (R12) degli estintori fuori uso	ca. 60	Max 10 giorni	coperta
4	Area interna al capannone per attività produttiva, esposizione, magazzino, deposito materiale in vendita	ca. 1995	-	coperta
5	Area per le esercitazioni antincendio	ca. 190	-	assente
6	Area di pesatura dei rifiuti in ingresso	ca. 10	-	assente
7	Area di messa in riserva/deposito (R13/D15) dei rifiuti costituiti da polvere di setacciatura.	ca. 70	Max 3 mesi (art 183, c.1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i)	coperta
8(*)	Area di messa in riserva (R13) dei rifiuti prodotti, quali: metalli non ferrosi – plastica e gomma – imballaggi misti – schiuma estinguente.	ca. 70	Max 3 mesi (art 183, c.1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i)	coperta

(*) Dedotto dal Layout produttivo aggiornato (Ns. Prot. n. 49902.2022 del 24.10.2022)

- I Rifiuti prodotti dalla Ditta, a seguito del disassemblaggio degli estintori, sono i seguenti (**Tabella 2**):

EER	Descrizione
19 12 02	Metalli Ferrosi
19 12 03	Metalli non Ferrosi
19 12 04	Plastica e Gomma
15 01 06	Imballaggi in materiali Misti
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (Polvere Estinguente)
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 (Schiuma Estinguente)

Tabella 2 Rifiuti in Uscita

- Il sistema per lo svuotamento degli Estintori a polvere che la Ditta intende utilizzare è il seguente (Mod. SILO MV e SILO MV200):



SISTEMI PER LO SMALTIMENTO DELLA POLVERE

SILO MV e SILO MV200 - Macchinario per lo smaltimento polvere

Descrizione:

L'apparecchiatura professionale **SILO MV** consente di recuperare in big- bag da 1.000 kg la polvere da smaltire, direttamente da estintori portatili o carrellati sia pressurizzati che non pressurizzati senza nessun tipo di inquinamento ambientale.

I comandi sono posizionati in posizione facilmente raggiungibile dall'operatore. La velocità di recupero è varia secondo la velocità di svuotamento degli estintori. E' provvista di una pompa per vuoto da 160 mc/h o 200 mc/h 380 V e serbatoio 1200 lt modo tale da lavorare con pompa accesa anche per 8 ore continuative senza surriscaldamenti. È dotata di 3 attacchi per svuotamento: 1 tubo alluminio per serbatoi non pressurizzati, 1 attacco rapido con manichetta ad alta pressione per carrellati e serbatoi speciali, 1 diaframma in gomma con foro calibrato per svuotare direttamente gli estintori pressurizzati. Per impedire rotture accidentali da Big Bag il sistema ha in dotazione un dispositivo che impedisce l'apertura della valvola scarico polvere in presenza di vuoto nel serbatoio.



- Non si esegue l'operazione di svuotamento degli estintori a CO₂ in quanto la maggior parte di essi, in ingresso all'Impianto, è priva di Anidride Carbonica perché utilizzati precedentemente. I pochi estintori contenenti ancora CO₂, vengono utilizzati per le prove pratiche dei Corsi Antincendio.
- Le Esercitazioni Antincendio richiedono un numero limitato di estintori (in maggior parte a CO₂) e vengono eseguite con periodicità mensile con l'impiego di circa n. 5 estintori.



- L'Attività di Recupero non dà origine ad Emissioni in Atmosfera né di tipo convogliato, né di tipo diffuso.

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati Progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica, ex Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, alla Ditta "**CSQ ESTINTORI S.r.l.**" per la Realizzazione e la Gestione di un Impianto di Recupero di Rifiuti non Pericolosi presso lo Stabilimento sito in Via Circolare n. 6 - Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE),

a condizione che:

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, Planimetrie di riferimento, Procedure Operative e Gestionali descritti nella Documentazione Tecnica, redatta e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U., pubblicata sul sito Regionale all'indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>, **purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.**
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dello Stabilimento, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore dell'Impianto conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, l'Atto Autorizzativo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per la richiesta di Autorizzazione, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle matrici ambientali.
- Il Titolare ottemperi costantemente alle disposizioni di Legge vigenti in materia ambientale, di fonte Nazionale, Regionale o Provinciale, oltre a quelle contenute nei Regolamenti Comunali ed a quelle Norme e disposizioni che venissero impartite o emanate in futuro.



**IN PARTICOLARE SI VINCOLA LA DITTA ALL'OSSERVANZA DELLE
SEGUENTI PRESCRIZIONI.**

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI

- **I Rifiuti conferibili all'Impianto dovranno essere esclusivamente quelli riportati nella seguente Tabella, nel rispetto delle Operazioni di Messa in Riserva e di Recupero, delle Capacità di stoccaggio e della Potenzialità dell'Impianto nella stessa precisate, ovvero:**

EER	Descrizione	Operazione di Recupero	Capacità istantanea (ton)	Potenzialità annua (ton)
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 (Estintori a Polvere)	R12/R13	10	1000
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 (Estintori a CO2)	R12/R13		
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (Estintori a Schiuma) Nota 1	R13		
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (Polvere estinguente)	R13		

Nota 1: si ritiene che il codice **EER 16 03 06** si ammissibile poichè lo stesso appartiene alla rubrica dei prodotti inutilizzati. A tale codice possono essere riferiti gli estintori inutilizzati ed è **ammissibile la sola operazione di separazione** così come definita dall'All. C nota 7 della Parte IV del D.Lgs. 152/06 per l'operazione R12. Alla luce di quanto sopra, è ammissibile il codice EER 16 03 06 solo se costituito da prodotti inutilizzati ed è altresì ammissibile la sola separazione al fine di individuare estintori aventi medesima sostanza estinguente. **Non è ammissibile lo smontaggio, la separazione della parte estinguente e la dispersione nell'ambiente.**

- Le attività, i procedimenti e i metodi di Recupero di ciascuna delle Tipologie di Rifiuti ammessi all'Impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno:
 - Creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora.
 - Causare inconvenienti da rumori e odori.
 - Danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei Rifiuti all'Impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati;



qualora la verifica di accettabilità verrà effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale.

- Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'Art. 72, comma 1, del D.Lgs. n. 101/2020 . La Ditta, in particolare, dovrà adempiere al dettato del comma 2 del medesimo Articolo:
“L’attestazione dell’avvenuta sorveglianza radiometrica è rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado, compresi negli elenchi istituiti ai sensi dell’articolo 129.....omissis.....”.
- I rifiuti conferiti all’Impianto, dopo l’accettazione, dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- Il tempo di giacenza dei rifiuti messi in riserva, in base a quanto stabilito dall’Art. 1, c.6, del D.M. 186/06, non dovrà essere superiore ad un anno.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l’Impianto da realizzare dovranno essere le Operazione di Recupero R13 *“messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei unti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”* ed R12 *“Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R 11”*.
- L’Operazione R12, nello specifico, dovrà consistere nel disassemblaggio dei soli estintori a polvere e a CO₂ ai fini del riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici e non metallici, della plastica e della gomma.
- I Rifiuti conferiti all’Impianto e sottoposti alle operazioni R12 ed R13, dovranno essere destinati al Recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di Smaltimento.
- L’Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l’organizzazione degli spazi all’interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- I canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell’Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi saranno inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, dovessero essere identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente



apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.

- A riguardo la Ditta dovrà dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita. Tale area "emergenze", dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
- Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- I rifiuti che si produrranno dallo svolgimento delle fasi relative al ciclo lavorativo, dovranno essere stoccati nell'area destinata al Deposito Temporaneo dei Rifiuti e gestiti, sia dal punto di vista tecnico (contenitori suddivisi in base alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti prodotti) che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
- I Registri dei Rifiuti, dovranno essere, parimenti, tenuti sempre presso la Sede operativa in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di Controllo.
- Il Titolare dell'Impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'Ordinamento Regionale in merito al caricamento sul Sistema "O.R.So. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale" dei dati e le informazioni relative ai flussi di Rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.
- Dovranno essere rispettati i criteri operativi e gestionali indicati nella Circolare Ministeriale del 21/01/2019 prot. n° 0001121.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Considerato che gli Scarichi Idrici da autorizzare recapitano in Pubblica Fognatura,

si comunica che,

ai sensi di quanto disposto dall'Art. 107 del D.Lgs. n. 152/2006,

“.....omissis.....
.....*gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori-limite adottati ((dall'ente di governo dell'ambito)) competente in base alle caratteristiche dell'impianto, e in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico ricettore nonché' il rispetto della disciplina*



*degli scarichi di acque reflue urbane definita ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2.
..... Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché' osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati ((dall'ente di governo dell'ambito)) competente.
.....omissis.....”*

la scrivente Agenzia non risulta avere alcun titolo per esprimere qualsivoglia Parere in merito.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER EVENTUALI EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

Premesso che si vincola la Ditta al rispetto della periodicità delle Esercitazioni antincendio (1 volta al mese) e al quantitativo di estintori utilizzati per ogni esercitazione (circa 5 estintori) come dichiarato dalla Stessa, si prescrive quanto segue:

- Eventuali emissioni diffuse in atmosfera, provenienti dalle varie fasi di trattamento, stoccaggio e movimentazione di rifiuti e materie prime seconde prodotte, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri.
- Dovranno essere, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse eventuali emissioni diffuse non dovranno incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- Dovrà essere prevista una barriera vegetale perimetrale che dovrà risultare sempre idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri; sulla stessa dovranno essere costantemente effettuate l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- Si rimanda alle prescrizioni del Spoltore (PE), quale Autorità competente in materia di Rumore.

PRESCRIZIONI GENERALI

- E' fatto obbligo alla Società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli Impianti di cui al presente Parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli Impianti stessi.
- Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso lo Stabilimento, in merito all'Attività svolta, comprensiva di



eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.

- Per ogni modifica che verrà apportata all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica del Piazzale.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione degli Impianti con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Chieti, 9 Novembre 2022

L'Assistente Tecnico
P.C. Adriano MARCHEGANI

Il Responsabile dell'Ufficio
AUA, AU, CICLO DEI RIFIUTI
Ing. Anna GIANANTE

Il Direttore del Distretto
Dott. Roberto COCCO
*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

